

La News**Wine Show (24-26 ottobre): il vino quotidiano alla riscossa!**

Negli Usa la crisi cambia i consumi: si beve più vino di prima, ma a prezzi più accessibili. È la riscossa del vino quotidiano. E come tutte le tendenze dagli States, c'è da scommetterci, anche questa arriverà, e lo sta già facendo, in Italia. Proprio i vini quotidiani saranno al centro del Wine Show (Torino, Lingotto Fiere 24-26 ottobre), dove le cantine italiane presenteranno le loro tantissime etichette da vitigno autoctono, che posso aprire la via alla riconquista del mercato interno e al ritorno del vino sulle tavole quotidiane degli italiani, grazie al loro ottimo rapporto qualità prezzo.

**SMS Alcol & guida, neanche la fede salva la patente ...**

È di questi giorni la notizia del prete che ha perso la patente perché fermato dai Carabinieri e trovato con un tasso alcolemico di 0,8, superiore allo 0,5 consentito dalla legge per guidare, che ha tentato di giustificarsi, invano, sostenendo di aver celebrato quattro messe a distanza ravvicinata. Niente da fare, patente ritirata, ricorso al giudice di pace e processo: la legge terrena, si dice, è uguale per tutti. Secondo i carabinieri, il tasso di 0,8 corrisponde inoltre all'aver bevuto mezzo litro di vino, troppo, secondo loro, anche per quattro celebrazioni. Insomma, neanche la fede salva la patente. Amen!

Cronaca**Olio anonimo addio, da oggi in etichetta l'origine delle olive**

Addio all'olio anonimo: da oggi, nell'etichetta di vergine ed extravergine in tutti i Paesi europei è obbligatorio indicare l'origine delle olive utilizzate. Per l'Italia, secondo produttore Ue, si leggerà "ottenuto da olive italiane", "ottenuto da olive coltivate in Italia" o "100% da olive italiane" mentre per i miscugli di diversa provenienza, "miscela di oli di oliva comunitari", "miscela di oli di oliva non comunitari" o "miscela di oli di oliva comunitari e non comunitari".

**Primo Piano****Export 2008, + valore e - quantità per il vino italiano. Bilancio positivo, ma a tirare la volata sono i vini da tavola. Lo dice Federvini su dati Istat**

L'export dell'Italia enoica ha visto un 2008 chiuso in positivo nonostante la crisi, ma con il vino da tavola a tirare la volata e i vini a Denominazione in calo: ecco in sintesi il risultato della ricerca di Federvini su dati Istat, presentata nell'assemblea generale della federazione di Confindustria che riunisce i più importanti produttori, esportatori e importatori, di vini, acquaviti e liquori, oggi a Roma. In un momento particolarmente delicato per l'economia nel suo complesso, evidentemente, anche il bilancio del comparto vini non è esente dalle flessioni congiunturali. Il bilancio delle esportazioni 2008 del comparto vino nel suo complesso (vini e mosti) vede un decremento del 5,3% (17.508.661 ettolitri contro i 18.481.428 del 2007), ma cresce del 3,6% a valore (3.603.372.600 euro del 2008 contro 3.478.479.003 del 2007). I Vqprd (vini Doc e Docg) flettono del 4% in volume sul 2007, e in valore il calo è contenuto nel -1,2%. Decisamente positiva la prova dei vini spumanti, che crescono del 18,5% in volume e del 14,7% in valore.

Ma a tirare la volta all'export italiano sono stati i vini da tavola, che si confermano il traino principale alle nostre esportazioni con oltre 10 milioni di ettolitri, seguiti dai Vqprd con 4 e dai vini frizzanti con 1,5 milioni. Le principali destinazioni delle esportazioni di vini tricolore si confermano la Germania, che assorbe 5,6 milioni di ettolitri, gli Stati Uniti (2,5 milioni di ettolitri) e la Gran Bretagna (2,4 milioni di ettolitri). Buono il trend delle esportazioni nell'Unione Europea, che nel 2008 ha registrato un incremento sul 2007 del 6% in volume e del 5,7% in valore. In diminuzione, invece, l'esportazione in volume verso i Paesi extra-europei (-5,3%) ma in crescita in quanto a valore (+3,6%).

Focus**Gli italiani bevono meno e meglio, e comprano il vino al supermercato...**

Gli italiani bevono sempre meno, ma meglio che in passato: seguendo una tendenza al ribasso i consumi interni sono passati dai 31 milioni di ettolitri del 2000 ai 25,4 del 2008, con lo sfuso sceso da 19 a 12,6 milioni, e il confezionato cresciuto da 12,6 a 12,8. È la fotografia del vino nel Belpaese, scattata da Federvini e Ac Nielsen. Per i canali di vendita, la ristorazione ha registrato una sostanziale stabilità in quantità (+0,4%) e un aumento in valore (+5,3%), ma iper e super mercati si confermano i maggiori venditori di vino. E il trend per il futuro sembra confermare al primo posto la gdo: arretrano le vendite nelle bottiglierie e nelle grocery e crescono il libero servizio e i discount. Il fuori casa nel 2008 ha visto un calo complessivo in volume (-4,7%) ma una rassicurante crescita in valore (+6,2%) sul 2007. Il trend totale del fatturato vino nella gdo ha visto in marzo 2009 il suo picco negativo con un decremento del 3,1% sullo stesso mese 2008, mentre aprile (+4,2%) e maggio (+0,3%) indicano una sostanziale ripresa.



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Wine & Food**La Francia taglia l'Iva e ristoranti e bar abbassano i prezzi**

I ristoranti e i bar francesi abbasseranno i prezzi in vista dell'imminente taglio dell'Iva. Dopo una battaglia lunga 7 anni con gli altri Paesi europei, Parigi è riuscita ad ottenere da Bruxelles il via libera ad un abbassamento dell'Iva per gli esercizi del settore dall'attuale 19,6% al 5,5%. Nell'intesa, i ristoratori transalpini hanno firmato un cosiddetto "contratto per il futuro", con il quale si impegnano a creare 40.000 nuovi posti di lavoro in 2 anni, la metà dei quali con contratti di apprendistato, e a ridurre dell'11,8% i prezzi di numerosi prodotti, dai caffè ai "piatti del giorno" fino ai dessert.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Le famiglie dell'Amarone d'arte" unite perché il grande rosso della Valpolicella rimanga un vino "caro e raro": nasce l'associazione che mette insieme dieci storiche griffe del vino

veronese e i loro 1.600 anni di esperienza enologica all'insegna della qualità estrema. La filosofia e i progetti nelle parole del presidente, Sandro Boscaini e di Nadia Zenato.

